

DL SICUREZZA/ Le novità del testo licenziato dal senato

Vigili, lavori in corso

Interventi interforze nei mini-enti

PAGINA A CURA
DI STEFANO MANZELLI

Anche la polizia municipale potrà finalmente accedere alla banca dati del ministero dell'interno ma solo per fatti limitati inerenti a stranieri, documenti e veicoli rubati. E in attesa di una riforma organica della vigilanza locale spetterà a un decreto interministeriale disciplinare i rapporti tra vigili e polizia per lo svolgimento dei piani coordinati di controllo del territorio. Sembra ancora molto lunga la strada che affrancherà definitivamente comuni e polizia locale dalla stretta ingegneria degli organi centrali nello svolgimento delle attività di polizia. E in ogni caso il decreto legge n. 92/2008 è solo un primo passo verso una nuova definizione degli assetti gestionali delle politiche di sicurezza. Lo dimostrano anche i testi degli articoli 6, 7 e 8 del pacchetto messo a punto da Roberto Maroni che è stato licenziato martedì dal senato con leggere modifiche rispetto alla formulazione tuttora vigente. Per quanto riguarda la collabo-

razione della polizia municipale e provinciale nell'ambito dei piani di controllo del territorio, nel nuovo testo, ora all'esame della camera, compare un riferimento anche alle esigenze dei comuni più piccoli, quelli normalmente non coinvolti nei programmi di intervento operativi. Se verrà confermata la nuova versione dell'articolo sarà possibile coordinare interventi interforze anche in relazione alle esigenze delle municipalità minori, ma sempre nel rispetto delle procedure che verranno adottate con un decreto interministeriale. Spet-



Roberto Maroni

terà allo stato, infatti, disciplinare il raccordo operativo tra la vigilanza locale e gli organi di polizia dello stato. In ogni caso i vigili urbani e la polizia provinciale non potranno ancora contribuire autonomamente alla sicurezza del territorio. Se verrà confermata la nuova stesura dell'art. 8 del dl 92/2008, infatti, alla polizia municipale sarà permesso accedere al centro elaborazione dati del ministero dell'interno ma limitatamente a poche informazioni. Ovvero schedario dei veicoli e documenti rubati ma anche informazioni concernenti i permessi di soggiorno rilasciati agli stranieri. È evidente che comuni e vigili non godono ancora della piena fiducia degli organi centrali.

Lo conferma il fatto che, contemporaneamente, nel testo licenziato dal senato è stato introdotto un nuovo articolo 8-bis che ammette all'accesso illimitato alla banca dati del ministero dell'interno tutti gli operatori delle capitanerie di porto.

Necessario coinvolgere le prefetture

Il Viminale fisserà i poteri dei sindaci

Spetta al primo cittadino adottare provvedimenti urgenti anche a tutela dell'incolumità e della sicurezza urbana. Ma la prefettura dovrà essere coinvolta in ogni iniziativa di straordinaria amministrazione e sarà il ministero dell'interno a fissare i limiti di queste nuove attribuzioni comunali. Sono state confermate dal senato le scelte di fondo del pacchetto sicurezza, il dl 92/2008, che ora passa alla camera, con alcune modifiche, per la sua conversione definitiva. Non mancano però le prime difficoltà operative per i comuni alle prese con le questioni di incolumità pubblica e sicurezza urbana. I nuovi poteri dei primi cittadini coinvolgono infatti direttamente il sindaco nella gestione corrente dell'ordinata convivenza civile. Per cercare di bilanciare la contrapposte esigenze tra il mantenimento della centralità in materia di ordine e sicurezza pubblica e l'allargamento delle attribuzioni comunali, il legislatore ha rivoluzionato lo strumento delle ordinanze urgenti, allargandone la possibilità di impiego oltre misura. Anche nel testo della legge

di conversione licenziata martedì dal senato il primo cittadino mantiene una possibilità di intervento diretto, in deroga alla legge, per prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità pubblica e la sicurezza urbana. Per non rilevarsi un'arma a doppio taglio, in considerazione delle rilevanti conseguenze che possono derivare per il cittadino inadempiente, il senato ha però introdotto una previsione accessoria che potrà essere utile per l'applicazione pratica della riforma. L'ambito di intervento di queste disposizioni sindacali, se il testo sarà confermato anche dall'altro ramo del parlamento, sarà infatti dettagliato con un successivo decreto del ministero dell'interno.

Enti locali

FEDERALISMO

a cura
di FRANCESCO CERISANO
fcerisano@class.it

IL MODELLO

Così la nuova ordinanza contingibile e urgente

OGGETTO: Ordinanza contingibile e urgente di sgombero e bonifica dell'area sita in via...

IL SINDACO

PRESO ATTO

· Che in via ... al civico .. è ubicato un immobile con annesso giardino e altro fabbricato staccato dall'abitazione, da tempo in condizioni di grave abbandono e deperimento strutturale;

· Che tale immobile risulta oggetto di occupazione abusiva da parte di ignoti e che nel giardino dello stesso, a causa delle condizioni di totale abbandono, sono presenti cumuli di rifiuti di ogni genere;

· Che tale situazione, in particolare nella stagione estiva, può costituire motivo di nocimento per la situazione igienico-sanitaria della zona, stante la proliferazione di topi, insetti e altri infestanti, favoriti dallo sviluppo al suo interno di una folta vegetazione spontanea;

· Dei rapporti di servizio della polizia locale in cui si evidenzia tale situazione di grave degrado e di potenziale pericolo per l'igiene e sanità pubblica e la necessità di un intervento di bonifica dell'area;

· Dei numerosi esposti e lamenti da parte dei residenti in zona;

CONSIDERATO

· che l'area in oggetto, di proprietà della suddetta persona, è oggetto da tempo di accessi non autorizzati da parte di terzi, anche al fine di compiere attività illecite o comunque non consentite, contribuendo sensibilmente ad aumentare il degrado dell'immobile e dell'area circostante;

· che l'introduzione non autorizzata all'interno del manufatto, anche qualora effettuata per finalità non illecite, espone comunque a grave pericolo l'incolumità di chi vi si introduce, data la condizione di abbandono dell'immobile;

· che tale situazione costituisce motivo di crescente degrado e disordine sociale nell'intera zona, determinando una grave minaccia alla sicurezza urbana;

PRESO ATTO

della necessità di tutelare l'incolumità pubblica e la sicurezza pubblica inibendo in ogni tempo qualsiasi ingresso non autorizzato all'interno della proprietà di via, nonché di addivenire a una bonifica dell'area stessa;

VISTI

· il vigente regolamento edilizio;

· lo statuto comunale;

· l'art. 192 del dlgs 3.4.2006, n. 152;

· il regolamento locale d'igiene;

VISTO e APPLICATO

l'art. 54 comma 1 lett. c) e comma 4, del dlgs n. 267 del 18.08.2000 come modificato dal dl 23 maggio 2008, n. 92 - Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica;

ORDINA

1. L'immediato sgombero ad opera della polizia locale dell'immobile in oggetto e delle aree annesse da qualsiasi presenza estranea;

2. Alla sig.ra, nata a, residente in via, in qualità di proprietaria dell'immobile:

a) la realizzazione, contestualmente alle operazioni di sgombero effettuato ai sensi del punto precedente, di opere idonee a evitare accessi non autorizzati nella proprietà;

b) la bonifica dell'area dai rifiuti ivi presenti, da effettuarsi subito dopo le operazioni di sgombero di cui al punto precedente e, comunque, non oltre i tre giorni successivi rispetto a tali operazioni;

AVVERTE

Il sig.:

· che qualora non provveda ad eseguire gli interventi prescritti, gli

stessi saranno svolti in via sostitutiva dal comune che si ravvicina sulla proprietà per il recupero degli oneri sostenuti;

· che in caso di inosservanza delle prescrizioni della presente ordinanza sarà passibile delle sanzioni previste dall'art. 650 codice penale ove il fatto non costituisca più grave reato.

INFORMA

· che contro il presente provvedimento è ammesso:

1. ricorso al Tar..... entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ai sensi della legge n. 1034/71;

2. ricorso straordinario al presidente della repubblica nei termini e nei modi previsti dall'art. 8 e seguenti del dpr 1971 n. 1199 entro 120 giorni dalla notifica del presente atto;

· che il responsabile del procedimento è l'ufficiale di polizia locale.....;

· che il presente atto sarà reso noto al pubblico mediante affissione di copia all'Albo pretorio comunale;

· che copia della presente ordinanza verrà trasmessa all'Ufficio territoriale del governo - Prefettura di, alla locale Stazione dei carabinieri, al Commissariato di P.S., all'Ufficio legale e all'Ufficio tecnico comunale.

IL SINDACO